



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Doc. PLRCS-211220

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE

DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

COMUNE PROPONENTE: TARZO (TV)

COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):

CUP¹: F22F22000060001

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.



SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e caratteristiche del contesto di intervento*

A - *Strategia di rigenerazione culturale e sociale* (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

Descrizione del contesto

(Comune/Borgo)

Tarzo, come comune, rappresenta un prototipo del territorio pedemontano Veneto: 23,9 kmq di colline con un centro/paese e svariate frazioni/borghi al contorno. Un modello di insediamento e di sviluppo che ha retto fino a fine '900, ma che da 20 anni a questa parte ha iniziato a invertire alcune sue prerogative, evidenziando inevitabili criticità sociali, culturali, logistiche in particolare a scapito delle frazioni/borghi. Il progressivo invecchiamento/spopolamento dei residenti e il fenomeno della necessaria concentrazione scolastica sono i fattori più evidenti che hanno compromesso il vivere nelle stesse frazioni/borghi. L'ambiente, forse, è l'unico aspetto che non ha vissuto tensioni percepibili e che anzi sta mantenendo un'alta qualità nel contesto collinare. Questo fattore, certamente rivalutato nell'ottica contemporanea, assieme alla rigenerazione del settore vitivinicolo di qualità e del riconoscimento Unesco "Colline del Prosecco" (Tarzo è comune interamente compreso nella core-zone), sta ridando nuova luce ai contesti delle frazioni/borghi. Gli indicatori dell'ultimo decennio, soprattutto turistici, lo stanno dimostrando sebbene i parametri di residenzialità permangano spesso critici (anno 2020 / 19000 presenze turistiche / 4350 residenti).

Tra i borghi del comune di Tarzo, la proposta di progetto ha ritenuto di lavorare su Fratta, un borgo antico affacciato sul lago (0,028 kmq / < 200 abitanti). La scelta nasce da 3 indicatori, in parte critici e in parte promettenti, ritenuti funzionali alla realizzabilità e alla sostenibilità futura del progetto:

- 80% di edifici storici inutilizzati (ovvero disponibilità immobiliare peculiare a basso costo),
- presenza di un lago quale unicità territoriale (ovvero alta qualità ambientale e esperienziale),
- attrattività turistica, culturale, sportiva (ovvero contesto predisposto al turismo slow-nature).

A questo si aggiunge una peculiarità urbana straordinaria di Fratta: il sistema dei cortili. Fratta è un borgo denso che, proprio per la sua struttura urbana, si è difeso e mantenuto integro nel tempo. In questa densità, di matrice tutt'oggi pressoché pedonale, emerge la rete dei cortili. Alcuni "privati" (interni alle corti agricole), la maggioranza "aperti" (tra le case). In totale



	<p>12 cortili, in un borgo storico di 28.000 mq con una via centrale e una sessantina di edifici. Una rete di spazi semi-pubblici, ancora oggi spazi di relazione urbana e sociale, storicamente di vita funzionale, prossimamente di possibili eventi tematici a rivitalizzare e ripopolare il borgo. Quello che manca davvero oggi a Fratta è il suo antico rapporto di vicinanza con il lago, con la sponda, con l'acqua. Rapporto che storicamente esisteva e, causa l'abbassarsi del lago oggi si è allontanato. Rapporto da ritrovare con interventi visibili (attrattività) e al tempo stesso chirurgici (paesaggio) per ridare al borgo e al lago la loro originaria forza sinergica.</p>
Descrizione della strategia	<p><u>Cortili Frattali. Il borgo aumentato sul lago.</u></p> <p>Ogni spazio insediato ha in sé le risorse per la propria sopravvivenza. Le dinamiche sociali, storiche, culturali che hanno generato le stratificazioni su cui si legge il costruito mantengono tutti gli elementi su cui fare leva per invertire le dinamiche che sembrano minarne la tenuta. Non si tratta quindi di importare soluzioni o applicare modelli che sono risultati vincenti altrove, ma di adottare una postura contemporanea di dialogo col passato e con le tattiche con cui chi ci ha preceduto si è adattato alle determinanti geografiche. In questo caso, prima di tutto, con l'acqua.</p> <p>L'approccio a Fratta si basa quindi sulla valorizzazione degli elementi intrinseci al modello insediativo: la conversazione tra i flussi e riflussi, tra il movimento dinamico di attraversamento e le pause del riposo. Fratta si sviluppa lungo il fondovalle, in un punto a ridosso del sistema di specchi d'acqua che ne caratterizzano il paesaggio, e si presenta come un sistema costruito compatto intervallato da aperture e slarghi che danno il ritmo alle diverse funzioni un tempo insediate.</p> <p>È proprio sul ripensamento generale di questa idea peculiare di spazio ibrido e fluido, dove la sfera del privato, con le pertinenze delle residenze e delle botteghe, si fonde con quella del pubblico nei cortili, che viene imperniata la strategia di potenziamento delle infrastrutture culturali, con una sistemazione dell'area del sagrato della Chiesa, piattaforma di incontro e unica vera piazza del sistema Fratta, e dell'area parcheggio, indispensabile per consentirne la fruizione esclusivamente pedonale.</p> <p>Una fruizione che non viene immaginata come museificata o, peggio, gentrificata a causa dell'innalzamento delle rendite derivante dalla rigenerazione estetica. Al contrario, come misura per contenere e possibilmente invertire la dinamica di spopolamento, il progetto immagina la fruizione dello spazio come fortemente sostenuta dall'attrazione di nuovi cittadini, a partire da un primo piccolo nucleo di alloggi di edilizia convenzionata che costituiranno il cuore pulsante e vivo della restituzione del nucleo di Fratta alla sua originaria vitalità.</p>



	<p>Una vitalità basata quindi non sull'idea 'turistica' di borgo ma come spazio vivo, di cui il tematismo dei <i>cortili liquidi</i> è il vero asse portante. Questi spazi risultanti dalla dinamica costruttiva stratificata nei secoli sono oggi un segno che dialoga visivamente e funzionalmente con l'acqua: luoghi della sosta e della pausa, della conversazione e della produzione di cultura nel senso più profondo del termine. Negli spazi cortilivi 'di terra' il progetto prevede un potenziamento della rassegna Cortili dell'Arte e la rigenerazione di un luogo di socialità storica - l'antico Centro Sociale - per la sua destinazione a spazio espositivo e di promozione dell'eccellenza enologica del territorio, il Prosecco. E aggiunge uno spazio cortilivo 'd'acqua', mediante l'installazione di un'infrastruttura che funge da affaccio e connessione tra l'abitato e il lago.</p> <p>Un pontile di segno architettonico contemporaneo e attento al dialogo col paesaggio, che ricuce la vita insediata con quella produttiva (la pesca), restituendo a villeggianti, frequentatori e cittadini (vecchi e nuovi) il senso idro-genetico originario del borgo. Un luogo che attraversa gli elementi e ci si fonde, abilitando una fruizione 'aumentata' del paesaggio e creando una vera e propria protesi per le attività che dalla terra si estendono all'acqua, completando l'anello ciclopedonale che circonda il lago.</p> <p>Dati sintetici di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11 interventi su 4 linee di azione - 7 interventi completati entro il 2024 - 88% dell'investimento contribuisce al traguardo M1C3-16 (06/2025) - contributo climatico (Reg. UE 2021/241) pari al 44% dell'investimento - 7 partner (2 pubblici + 3 associazioni + 2 privati) - cofinanziamento di progetto pari a euro 100.000,00 (in caso di approvazione e finanziamento della proposta)
<p>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani <p>Due, in particolare, sono le linee di intervento alle quali il progetto affida l'obiettivo di incrementare i livelli occupazionali del borgo a breve termine: l'intervento 01 (cortile dell'acqua) e l'intervento 03 (luoghi sociali del borgo). Il primo in</p>



relazione al suo valore attrattivo/paesaggistico, sia rivolto alla popolazione locale che al turista, immaginando nuove attività "sul lago" (canoeing, trekking-jogging, nature-vision, local-street-food, public-private-events) e nuovi possibili 8-10 posti di lavoro stagionali. Il secondo in relazione al valore continuativo/rigenerativo, rivolto anch'esso sia alla popolazione locale che al turista (seconde case), immaginando l'arrivo di nuove attività "nel borgo" (prosecco-tasting, local-food-events, restoration-incentive) e nuovi possibili 2-4 posti di lavoro annuali e conseguenti nuove residenzialità. Gli interventi 02 e 04 prevedono un possibile contributo all'impatto occupazionale a medio-lungo termine, stimando la nascita post intervento di nuove figure professionali specializzate (urban-space-restoration, events-management, art-sponsor-hunting).

max 2000 caratteri

- al contrasto dell'esodo demografico

La rivitalizzazione del borgo di Fratta conseguente alla realizzazione della strategia di progetto ha la potenzialità di invertire il fenomeno di spopolamento in atto ormai da un ventennio, rovesciando istantaneamente la percezione del contesto in cui il borgo vive (ambiente, natura, turismo, identità, protezione) e generando progressivamente maggior attrattività (luoghi) e maggior consapevolezza (fruitori) del nuovo contesto urbano/ambientale in cui essi vivono e operano e del nuovo valore (anche economico) che con il solo nuovo trend residenziale (permanenza+incremento) tutto il borgo arriva ad assumere. Certamente gli interventi 01 e 03 contribuiranno in maggior misura ad innescare la nuova tendenza residenziale del borgo di Fratta. Il primo in forma indiretta (attrattività turistica) immaginando possibili 6-8 nuove seconde case in 4 anni, il secondo in forma diretta (residenzialità locale) immaginando 3 nuove possibili famiglie a Fratta oltre alle 3 famiglie in housing sociale già ipotizzate dal progetto.

max 2000 caratteri

- all'incremento della partecipazione culturale

Il traguardo del decimo anno della rassegna "Cortili dell'arte", oltre alla storica "Via dei Murales", dimostrano la sensibilità che il borgo di Fratta riserva al tema della cultura e in particolare dell'arte. Questo punto di partenza, non comune, ha spinto la linea di intervento 02 (Cortili dell'arte 3.0) ad immaginare due nuove rassegne d'arte in contesto urbano (maggio + settembre) in aggiunta a quella ormai consolidata (luglio). La prima dedicata all'arte "sull'acqua", da svolgersi sul nuovo cortile dell'acqua e sulla nuova passerella lungo lago (intervento 01), con l'obiettivo di creare un "unicum" nel panorama artistico contemporaneo (art-on-water, trasparenze-art, refelections-light-art, liquid-art) e di attrarre un circuito di scala nazionale/internazionale. La seconda dedicata all'arte "under 30" (artisti emergenti), da svolgersi con la formula del



	<p>gemellaggio internazionale (sulla scia molto riuscita del Tocati a Verona, rassegna dedicata ai giochi di strada) invitando annualmente 30 giovani artisti di un paese estero ad esporre a fianco di 30 giovani artisti locali/nazionali (con l'eventuale partnership tra istituti didattici). L'obiettivo non risulta quindi solo quello di ampliare la partecipazione culturale del comune/borgo, ma anche di stimolare la relazione culturale e artistica con nuovi contesti qualitativi-dimensionali-innovativi a tutto favore di possibili nuove dinamiche di sviluppo e di sostenibilità del borgo stesso.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p> <p>- alla tenuta/incremento dei flussi turistici</p> <p>Il borgo di Fratta, grazie ad un turismo legato ai laghi particolarmente apprezzato dal nord Europa, risulta il contesto con maggiori flussi turistici dell'intero comune. La novità interessante degli ultimi anni sta nel fatto che il progressivo sviluppo del percorso circum-lacuale sta riducendo il divario tra le presenze in stagione estiva (ancora prevalenti) e quelle in altre stagioni. Si è infatti riscontrato un forte interesse della popolazione locale per un contesto dove praticare costantemente attività di trekking, relax, barbecue sull'intero arco dell'anno. Altra novità di forte interesse è l'inclusione dei laghi tra i campi di gara di canoa/kayak a livello nazionale (campionati italiani 2019), fattore che sta attivando flussi di turismo-sportivo. Tutti e 4 gli interventi della strategia contribuiscono alla tenuta e al sostegno turistico del borgo/lago, prevedendo un possibile incremento degli attuali flussi pari al +40-50% nei prossimi 4 anni. Certamente riavvicinare il borgo e il lago, ponendo l'accento sui valori ambientali e culturali del contesto urbano/territoriale, incontra la sensibilità e le richieste del mercato turistico contemporaneo (slow-nature-food).</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p>
<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Fabbisogni rilevati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ritrovare popolazione stabile/turistica e far rivivere la sua peculiare struttura urbana dei cortili aperti (rigenerazione sociale); - ritrovare contatto con il lago e con l'acqua, quale fattore di unicità territoriale e attrattività turistica (rigenerazione ambientale);



- valorizzare una tematica peculiare e generare/calendarizzare eventi in ambito urbano per 6-9 mesi all'anno (rigenerazione culturale).

Interventi proposti:

01) Cortili dell'arte 3.0 / Acqua (rassegna culturale sul tema dell'arte sull'acqua / maggio);

02) Cortili dell'arte 3.0 / Borgo (rassegna culturale sul tema dell'arte nei cortili del borgo / luglio);

03) Cortili dell'arte 3.0 / Under30 (rassegna culturale sul tema dell'arte emergente / settembre);

04) Cortile Frattale dell'acqua (nuovo spazio di relazione del borgo "aumentato" sul lago);

05) Passerella lungo lago (nuovo percorso a completamento dell'anello ambientale attorno ai laghi);

06) Spazi aperti del borgo / Cortili (riqualificazione degli spazi storici di relazione del borgo - "Cortili Frattali");

07) Spazi aperti del borgo / Sagrato (riqualificazione dello spazio circostante la chiesa come "cortile" principale del borgo);

08) Spazi aperti del borgo / Parcheggio (riqualificazione del parcheggio extra centro storico minore come elemento di protezione per la pedonalità del borgo);

09) Spazi sociali del borgo / Famiglie (housing sociale per 3 famiglie di nuovo insediamento);

10) Spazi sociali del borgo / Circolo (centro sociale per "50 weekend del prosecco" con cantine locali a rotazione);

11) Il racconto (anche digitale) del borgo (attività di comunicazione e promozione del progetto di rigenerazione culturale anche attraverso canali e strumenti digitali contemporanei).

max 1000 caratteri



<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <p>Il comune/borgo oggetto di intervento partecipa alla seguenti strategie d'area:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IPA (Intesa Programmatica d'Area) “Terre Alte della Marca Trevigiana”. Programmazione dedicata alla valorizzazione ambientale e culturale dei territori aderenti. - Leader 2014-2020 / GAL Alta Marca Trevigiana”. Programmazione dedicata alla mobilità sostenibile e alla diffusione dell'e-bike. <p>La strategia di progetto si inserisce coerentemente nelle programmazioni d'area in corso. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli intervento 04-05 (Cortile Frattale dell'acqua e Passerella lungo lago) risponde sia alla valorizzazione ambientale di siti di valore territoriale (lago), sia al sostegno della mobilità sostenibile mediante integrazione di percorsi ciclo-pedonali esistenti attorno al lago (ad oggi incompleti); - gli interventi 01-02-03 (Cortili dell'arte 3.0) e l'intervento 10 (Spazi sociali del borgo / Circolo) rispondono alla valorizzazione culturale, agricola ed eno-gastronomica del territorio rurale (sito Unesco “Colline del Prosecco). <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</i> <i>(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p> <p>Il contesto imprenditoriale del comune di Tarzo, in linea con la pedemontana veneta, fonda le sue radici sul settore agricolo locale: ovvero piccoli allevamenti e piccoli vigneti monofamiliari (più che mono-aziendali). Nel caso di Fratta la presenza del lago aggiungeva la pesca alle altre attività. Un modello, quindi, fondato più sull'autonomia/sostentamento che sull'imprenditoria. Non va dimenticato che, tra fine '800 e primi '900, il fenomeno dell'emigrazione rimane testimone per</p>



	<p>l'intera campagna/montagna veneta di condizioni economiche evidentemente non facili. Molto cambia dal secondo dopoguerra, momento in cui si avvia una stagione imprenditoriale rivolta ad attività in particolare artigianali. Le realtà più prettamente industriali si sviluppano nei vicini centri di Vittorio Veneto e Conegliano, determinando una diffusa “migrazione interna”, fattore che ha certamente contribuito all'occupazione delle colline e alla gemmazione di micro-industrie. Questo ha portato, anche nel caso del territorio tarzese, alla nascita e alla crescita di solide realtà imprenditoriali, tra loro anche diverse per settore di attività (acciaio, arredamento, abbigliamento, infrastrutture). Da un decennio a questa parte stiamo assistendo ad un mutamento di pelle di questo modello. Ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i frutti dello sviluppo novecentesco si sono consolidati in una rete di piccole imprese artigianali mentre le più fiorenti hanno iniziato a delocalizzare verso aree più favorevoli per la logistica, mantenendo in paese la componente direzionale. La realtà maggiormente cresciuta stabilmente a Tarzo è Banca Prealpi San Biagio, che da piccola banca locale ha ormai raggiunto una dimensione provinciale/regionale. Questo, oltre a dare lavoro a oltre 300 dipendenti (ad oggi è la maggiore impresa di Tarzo), offre un indubbio sostegno alla crescita e allo sviluppo dell'imprenditoria locale; - la rinnovata attenzione per le produzioni viti-vinicole di qualità, la definizione della DOCG per il Prosecco Superiore (circa il 50% del comune di Tarzo ne è ricompreso, borgo e territorio di Fratta compresi) e il riconoscimento Unesco alle “Colline del Prosecco” (100% del comune compreso nel sito Unesco) hanno riportato il settore agricolo e agri-turistico alla qualità e ad una forza imprenditoriale maggiore di sempre con un trend di cantine, sia storiche che di nuova generazione, in netta crescita sia dimensionale che qualitativa. <p>Il borgo di Fratta si allinea certamente a quest'ultimo filone di sviluppo agricolo e turistico locale (tipicità), offrendo tuttora occasioni e ampi spazi di imprenditorialità, evidenziando d'altro canto (come per l'intero comune e le altre frazioni/borghi) la necessità di una strategia culturale che garantisca coerenza, sostenibilità e innovazione a questa potenziale crescita.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p>Qualità degli interventi proposti</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi</p> <p>Sulla base delle caratteristiche, dei fabbisogni e delle potenzialità emersi dall'analisi del contesto territoriale del comune di Tarzo ed in particolare del borgo di Fratta, il mix di interventi proposti ha puntato sull'equilibrio tra reinterpretazione dell'esistente (c'è molto di buono a cui ridare vita e significato) e interpretazione del nuovo (bisogna mirare bene per essere attrattivi). Su questo principio,</p>



<p>(Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p>ogni intervento strutturale/infrastrutturale prevede l'affiancamento ad uno o più interventi di attività/eventi in modo tale da garantire l'avviamento di un “nuovo corso” del borgo e di renderne auspicabile la futura sostenibilità urbana, sociale/culturale, turistica. A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento “Cortile Frattale dell'acqua” si integra con la nuova rassegna “Cortili dell'arte 3.0 / Acqua”, oltre che con “concerto in riva”, “lettura in riva”, “gara in riva” partecipati rispettivamente da partner di progetto; - “Spazi sociali del borgo / Circolo” (recupero del vecchio centro sociale) diviene azione sinergica con i “50 week end del prosecco” patrocinati da Associazione Colline Prosecco Unesco (partner di progetto); - “Spazi aperti del borgo / Cortili” si integra con “Spazi aperti del borgo / Parcheggio” ai fini di garantire (in particolare nelle occasioni di eventi all'interno del borgo) quella pedonalità degli spazi storici che li rendono peculiari e attrattivi sia per il residente che per il turista contemporaneo. <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale</p> <p>Rigenerare un luogo, o forse meglio un paesaggio (spazio+comunità), come un borgo in cui le dinamiche sociali, culturali ed economiche non sono evidentemente favorevoli è sempre tema delicatissimo. Nel senso di dover capire/decidere dove utilizzare un'azione necessariamente “antibiotica/forte” e dove invece procedere con azioni “omeopatiche/leggere”, in un contesto generalmente fragile, sensibile, unitario. Sul borgo di Fratta, l'analisi ha portato a due linee interpretative della strategia di progetto per quanto concerne inclusione e innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorare in forma <i>soft</i> sui materiali comunitari appartenenti al borgo (spazi aperti + spazi sociali). Ovvero valorizzare il buono che già c'è e che testimonia storia e cultura del luogo e della comunità. Parliamo quindi di piccole azioni diffuse che ristrutturano e rigenerano l'inclusione sociale già propria del piccolo contesto urbano; - lavorare in forma <i>hard</i> sugli spazi/eventi territoriali potenziali per il borgo (acqua+arte). Ovvero spingere sull'acceleratore sulle possibili unicità/attrattività coerenti allo stesso tempo con il borgo e con il territorio che lo ospita. Parliamo di un salto di scala (necessario) e di mentalità (plausibile), una piccola scossa, tale da portare l'attenzione sul borgo e innescare un processo di forte innovazione culturale/digitale (spazi innovativi/attrattivi – il cortile dell'acqua) e di leggera innovazione sociale/esperienziale.



	<p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <p>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale</p> <p>Sulla scorta di precedenti esperienze condotte in ambiti simili, quindi di piccoli contesti/comunità fortemente caratterizzati, anche nel caso di Fratta si è deciso di affidare il tema dell'innovazione degli interventi e dei suoi possibili risvolti in forma digitale ad una precisa azione “antibiotica” (come dicevamo sopra) e “trainante” (per usare un termine ormai molto in voga). Questo con la convinzione che sia la propria “visibilità” paesaggistica (dal vero) sia i risvolti digitali da essa generati (app, social, visiting – dal mondo), ormai imprevedibili e spesso in senso positivo, possano determinare quello scatto innovativo necessario alla cultura e alla fiducia che il borgo/comunità devono trovare per aprirsi ad una nuova visione residenziale, culturale, turistica, imprenditoriale. Visualizzare e fare sono i due step di questo atto, fatto di una cosa sola. Una vera unicità: coerente con il contesto (l'opera dev'essere leggibile e deve appartenere al luogo), proporzionata con il paesaggio (il borgo e la natura non accettano violenze inutili), coraggiosa con la bellezza (non c'è modo migliore per essere attrattivi). Il “Cortile dell'acqua”, un luogo davvero nuovo e unico, diviene quindi il Frattale innovativo del borgo (aumentato). La passerella lungo lago gli fa da contraltare, ribaltando l'annoso problema del passaggio su terra e risolvendo in modo altrettanto innovativo e attrattivo un nuovo pezzo di percorso ambientale/naturalistico attorno ai laghi.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)</p> <p>In termini teorici ogni intervento previsto per la riqualificazione del borgo, intesa come riemersione di principi e di effetti ambientali-sociali-culturali fondati sulla sostenibilità, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi Green Deal Europeo 2030. Nello specifico, tra i vari interventi “Frattali” emergono per incidenza ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli interventi 04 (cortile dell'acqua) e 05 (passerella lungo lago), sia per la loro realizzazione con materiali riciclati (elementi galleggianti in bio-plastica riciclata / superfici calpestabili in legno delle Dolomiti da schianto post Vaia), sia per il loro impatto energetico “zero” (illuminazione notturna con materiali autoriflettenti – bright materials), sia per il loro contributo al presidio e alla manutenzione del bordo lago (pulizia e rinnovo delle specie arboree, pesca controllata e rinnovo della fauna ittica);- gli interventi 09 (spazi sociali del borgo / famiglie) e 10 (spazi sociali del borgo / circolo), sia per la riqualificazione energetica di due edifici storici del borgo (riduzione del 50% dei consumi), sia per la promozione e il sostegno alla conoscenza e alla diffusione di un'agricoltura sostenibile (Prosecco Superiore). <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p>



	<p>Per esperienza l'affidabilità gestionale di un progetto urbano, quindi ricco di complessità economiche, temporali e organizzative, dipende principalmente da 3 fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il realismo della programmazione temporale degli interventi; - l'affidabilità finanziaria del soggetto promotore e degli eventuali partner; - la fattibilità logistica/costruttiva delle opere e l'attrattività culturale/mediatica delle attività. <p>Il progetto di rigenerazione locale del borgo di Fratta ha lavorato su tutti tre questi capitoli col metodo del monitoraggio continuo, ovvero con la costante verifica che ogni intervento, nelle sue componenti di tempo-economia-realizzabilità, possa rispondere in forma positiva ai "to do". Questo in particolare per le componenti infrastrutturali dove, in quanto opere pubbliche, si intersecano diversi piani di autorizzazione, incarico, appalto con rispettivi tempi. Ed ancor più in particolare nel caso di beni o contesti vincolati, dovendo acquisire le dovute autorizzazioni monumentali o paesaggistiche. In relazione alle diverse caratteristiche degli interventi si è strutturato un programma economico/temporale del progetto che, compatibilmente con quanto detto sopra, privilegia la realizzazione delle opere e delle attività "cardine" dal punto di vista dell'attrattività e del "traino" per la riqualificazione complessiva del borgo e la sua sostenibilità nel tempo.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
<p>B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)</p>	
<p>Valore culturale e naturalistico (Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)</i></p> <p>Comune localizzato in area protetta</p> <p>Il comune/borgo oggetto di intervento è interessato dalle seguenti aree protette:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SIC IT3240014 "laghi di Revine" <p>Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte</p>